

DIREZIONE REGIONALE SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 5 marzo 2010, n. 976.

Case famiglia per soggetti con handicap grave avviate ai sensi del D.M. 470/2001 e casa famiglia per disabili adulti Centro Insieme Uguali di Rocca Priora. Assegnazione prima quota risorse per la continuità di gestione per l'anno 2010. Deliberazione Giunta regionale del 5 febbraio 2010 n. 76. Impegno di Euro 1.400.000,00, capitolo H41550, esercizio finanziario 2010.

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTA la L.R. n. 6/2002 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale”;
- VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2002 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 28 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- VISTO l’articolo 55 della legge regionale 13 settembre 2004, n. 11 concernente “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’anno finanziario 2004”, che istituisce il fondo socio-sanitario regionale per la non autosufficienza (capitolo di spesa n. H41550);
- VISTA la legge regionale 23 novembre 2006, n. 20 concernente “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza” che, fra l’altro, all’articolo 7, comma 3, modifica la denominazione del capitolo di spesa n. H41550 definendolo “fondo regionale per la non autosufficienza”;
- VISTA la legge regionale 24 dicembre 2009 n. 31 concernente “Legge finanziaria regionale per l’esercizio finanziario 2010 (art. 11 l. r. 20 novembre 2001, n. 25);
- VISTA la legge regionale 24 dicembre 2009 n. 32 concernente “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio 2010”;
- RICHIAMATO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001 n. 470, che prevedeva il trasferimento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano di finanziamenti in materia di interventi in favore di soggetti con handicap grave privi dell’assistenza dei familiari di cui all’articolo 81 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, nonché disciplinava i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione dei finanziamenti stessi da parte della Regione e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in favore di organizzazioni senza scopo di lucro per la realizzazione di nuove strutture residenziali destinate al mantenimento ed all’assistenza di soggetti con handicap grave privi dell’assistenza dei familiari;

VISTE le delibere di Giunta regionale n. 1075 del 02.08.2002, n. 486 del 13.06.2003 e n. 218 del 25.02.2005, con cui si approvavano i criteri di tre successivi bandi per l'assegnazione dei finanziamenti ai sensi del succitato D.M. 470/2001 (destinati all'acquisto e/o ristrutturazione o affitto della struttura e ad un anno di gestione del servizio) per la realizzazione di nuove strutture residenziali (case famiglia) destinate al mantenimento ed all'assistenza di soggetti con handicap grave privi dei familiari che ad essi provvedevano;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale (nn. 924/2005, 500/2006, 601/2007, 135/2008) e le conseguenti Determinazioni Direzione Regionale Servizi Sociali (nn. D5333/2005, D3940/2006, D0333/2007, D1511/2007, D1308/08), con cui si prevedeva, di anno in anno, la destinazione di risorse regionali per assicurare la continuità di gestione delle case famiglia per soggetti con handicap grave avviate ai sensi del succitato D.M. 470/2001 per un anno, e la conseguente erogazione delle predette risorse finanziarie in favore dei Comuni Capofila dei Distretti sociosanitari in cui le strutture erano localizzate, a condizione dell'inserimento nei relativi Piani di Zona;

VISTE

da ultimo, la Deliberazione di Giunta del 20 luglio 2009 n. 552 e la conseguente Determinazione Direzione Servizi Sociali n. D2902 del 23.09.2009, che quantifica le risorse finanziarie concretamente occorrenti per assicurare la continuità di gestione fino al 31.12.2009 delle suddette case famiglia avviate ai sensi del D.M. 470/2001, in relazione all'effettivo funzionamento delle strutture ed al numero degli utenti accolti, tenuto conto degli eventuali residui dei finanziamenti relativi alle annualità precedenti e dell'indennità di accompagnamento percepita dagli ospiti della struttura, che deve concorrere a sostenerne gli oneri di gestione, da assegnare al Comune capofila del Distretto tenuto ad inserire il relativo progetto di gestione nei piani di zona;

VISTE, altresì:

- la Delibera di Giunta Regionale del 1281 del 11.04.2000 e la conseguente Determinazione Direzione Regionale Urbanistica e Casa n. 457 del 29.07.2002, con cui si assegnava alla Cooperativa Sociale s.r.l. "Vivere Insieme" un finanziamento in conto capitale per il completamento di un progetto diretto alla realizzazione di un complesso di strutture destinate all'assistenza diurna e residenziale di persone disabili presso il Comune di Rocca Priora, come contributo per la realizzazione di un intervento di edilizia agevolata;
- la D.G.R. n. 11 del 25.01.2007, che prevedeva, tra l'altro, l'assegnazione di Euro 250.000,00 al Comune di Monte Porzio Catone nella qualità di ente capofila del Distretto Sociosanitario RMH1, quale contributo di gestione per la casa famiglia e comunità alloggio per persone con handicap del "Centro Insieme Uguali di Rocca Priora" -incluse nel progetto finanziato mediante contributo in conto capitale ai sensi della succitata D.G.R. 1281/2000-, con l'obbligo di inserire tale intervento nell'aggiornamento del piano di zona distrettuale biennale di cui alla DGR 500/2006, subordinatamente all'acquisizione delle autorizzazioni di legge, e la conseguente determinazione Direzione Servizi Sociali n. D0825 del 05.03.2007, che provvedeva, coerentemente all'intesa raggiunta con i rappresentanti del Comune capofila, i rappresentanti della Coop. "Vivere Insieme" di Rocca Priora ed i genitori dei disabili, ad assegnare il contributo di Euro 250.000,00 per la gestione della sola casa famiglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 5 febbraio 2010 n. 76 avente ad oggetto “Destinazione di parte delle risorse relative al Fondo Nazionale per le non autosufficienze e al Fondo Regionale per la non autosufficienza di cui ai capitoli di spesa H41131 e H41550 dell’esercizio finanziario 2010 per la prosecuzione del funzionamento delle case famiglia per persone con handicap grave per un anno”, che destina le predette risorse, per un importo massimo di Euro 3.000.000,00, ad assicurare la continuità di gestione delle case famiglia per soggetti con handicap grave avviate ai sensi del D.M. 470/2001 e funzionanti, identificate in 9 strutture elencate nella succitata D.G.R. 76/2010, e della casa famiglia per disabili adulti “Centro Insieme uguali” di Rocca Priora sul presupposto della richiesta specifica del Distretto RM H1 e della riconosciuta analogia della casa famiglia “Centro Insieme Uguali” di Rocca Priora con le altre 9 case famiglia avviate ai sensi del D.M. 470/2001, con riferimento:

- alla sua attivazione (erogazione di finanziamenti regionali sia per la realizzazione della struttura sia per un anno di gestione);
- alla tipologia di utenza (persone con handicap grave certificato ai sensi della legge n. 104/1992);
- all’inserimento del relativo progetto nel piano di zona distrettuale;

CONSIDERATO che la succitata D.G.R. n. 76/2010:

- ripartisce la predetta somma complessiva di Euro 3.000.000,00 in due quote e con tempistica differenziata, come di seguito specificata:
 - la prima quota, per un importo pari a 1.400.000,00 Euro gravante sulle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza stanziata sul capitolo di spesa H41550 del bilancio per l’esercizio finanziario 2010, sarà erogata ad avvenuta esecutività dell’atto di impegno della somma;
 - la seconda quota, per un importo massimo fino ai restanti Euro 1.600.000,00 in relazione all’ effettiva necessità, finanziata con parte del Fondo Nazionale per le non autosufficienze relativo all’anno 2009, sarà liquidata dopo che dette risorse, già erogate dallo Stato, saranno state iscritte sull’apposito capitolo di spesa H41131 del bilancio regionale 2010 e subordinatamente all’adozione, da parte di ciascun Distretto destinatario del contributo, di un regolamento distrettuale diretto a definire il funzionamento della casa famiglia, le modalità di gestione del servizio, le modalità e le procedure per l’accesso alla struttura e le forme di partecipazione dell’utenza alle spese di mantenimento della struttura stessa;
- rinvia ad apposito provvedimento dirigenziale la quantificazione delle risorse concretamente occorrenti per l’annualità 2010, in relazione all’effettivo funzionamento delle strutture ed al numero degli utenti accolti, tenuto conto dell’indennità di accompagnamento, che deve concorrere a sostenerne gli oneri di gestione, e degli eventuali residui rispetto alle risorse assegnate per le precedenti annualità di finanziamento, da assegnare al Comune capofila del Distretto tenuto ad inserire il relativo progetto di gestione nel Piano di Zona;

ATTESA l'indifferibilità e l'urgenza di provvedere al finanziamento delle suddette strutture in ragione del rischio di interruzione del relativo servizio per mancata disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, con conseguente grave pregiudizio nei confronti dei relativi ospiti, come evidenziato dalla succitata D.G.R. n. 76/2010 ;

RITENUTO pertanto, al fine di dare immediata attuazione alla D.G.R. n. 76/2010 in considerazione delle succitate ragioni di indifferibilità ed urgenza, di dover procedere alla quantificazione della prima quota, gravante per un importo di 1.400.000,00 Euro sulle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza stanziata sul capitolo di spesa H41550, da assegnare ai Comuni capofila dei Distretti interessati, per assicurare la continuità di gestione per un anno delle case famiglia per soggetti con handicap grave avviate ai sensi del D.M. 470/2001 e della casa famiglia per adulti con handicap "Centro Insieme Uguali" di Rocca Priora;

DATO ATTO che

A. per il fine di cui al precedente punto si procederà come di seguito indicato:

1. viene calcolata la somma complessiva occorrente per la gestione annuale delle singole case famiglia sulla base degli stessi parametri utilizzati nelle annualità precedenti, e quindi mediante l'applicazione della quota di 123 euro "*pro die pro capite*" rapportata al numero di utenti accolti, secondo la formula: € 123 x numero utenti inseriti nella struttura x 365 gg;
2. il suddetto costo complessivo viene coperto in quota parte con i proventi della indennità di accompagnamento (quantificata dall'INPS per l'anno 2010 in € 480,47 mensili) percepita dagli ospiti delle strutture i quali provvedono a versarla al Distretto in cui ha sede la struttura ospitante secondo le modalità stabilite dal medesimo Distretto, come richiamato nella nota Regione Lazio Assessorato per le Politiche Sociali 4 agosto 2006 prot. 92745 e ribadito nella succitata determinazione Direzione Regionale Servizi Sociali n. D2902 del 23.09.2009 avente ad oggetto il finanziamento per l'anno 2009 delle case famiglia avviate ai sensi del D.M. 470/2001;
3. l'importo rimanente, risultante dalla sottrazione dei proventi derivanti dalla succitata indennità di accompagnamento alla somma complessiva di cui al punto 1, viene assunto quale base di calcolo per la determinazione della quota da assegnare con il presente provvedimento;
4. la quota da assegnare con il presente provvedimento è quantificata in misura proporzionale all'importo dello stanziamento disponibile sul capitolo di bilancio H41550 (pari a Euro 1.400.000,00), calcolata sulla quota determinata ai sensi del punto precedente;

B. ai fini del calcolo della somma complessiva occorrente per la gestione annuale delle singole case famiglia di cui al precedente punto A.1., il numero degli utenti accolti nelle singole strutture è considerato coincidente con il numero comunicato nell'ambito della documentazione trasmessa dai Comuni Capofila dei Distretti interessati nell'anno 2009 ed assunto, per le case famiglia avviate ai sensi del D.M. 470/2001, come base di calcolo per il contributo erogato per l'anno 2009 con la succitata Determinazione Direzione Servizi Sociali D2902/2009, salve le eventuali variazioni conseguenti all'aggiornamento, ad opera dei Distretti stessi, in ordine al

dato inerente il numero di utenti previsto per il 2010, di cui si terrà conto in sede di erogazione della seconda quota del finanziamento di cui alla succitata D.G.R. 76/2010;

- C. gli eventuali residui rispetto alle risorse regionali assegnate per le precedenti annualità di finanziamento saranno considerati, in detrazione dall'importo complessivo del contributo regionale di cui al punto A.3. , all'atto dell'erogazione della seconda quota di risorse di cui alla succitata D.G.R. 76/2010, all'esito dell'acquisizione dai Comuni Capofila dei Distretti interessati della documentazione attestante l'andamento della gestione delle case famiglia per l'anno 2009 e la rendicontazione delle spese sostenute per il funzionamento della struttura nell'anno 2009;

DATO ATTO che

- si ribadisce che l'erogazione del contributo è subordinato alla condizione che le strutture siano inserite nei Piani di zona del relativo Distretto;
- eventuali ulteriori spese che si rendessero necessarie per il funzionamento delle strutture restano a carico dei Distretti che vi provvedono con risorse proprie e/o con la partecipazione degli utenti se prevista e disciplinata dal Distretto stesso;

DATO ATTO che

si procederà alla quantificazione del contributo assegnato ed erogato con il presente provvedimento, secondo le modalità indicate al punto A. (1., 2., 3., 4.), come riportato nella seguente tabella:

STRUTTURA	N° utenti	Somma complessiva per la gestione della struttura (123 euro <i>"pro die pro capite"</i>)	Indennità accompagnamento (480,47 euro mensili per utente)	Importo complessivo contributo regionale (calcolato mediante detrazione indennità di accompagnamento)	Importo prima quota di finanziamento (calcolato in misura proporzionale all'importo di Euro 1.400.000,00 pari allo stanziamento disponibile sul capitolo di bilancio H41550)
"Fondazione Armonia e Salute", Vacone Distretto RI2, Poggio Mirteto	6	269.370,00	34.593,84	234.776,16	121.739,13
"Marano come noi", Ceccano Distretto FRB, Frosinone	6	269.370,00	34.593,84	234.776,16	121.739,13

casa via Gramsci 127, Monterotondo Distretto RM G1, Monterotondo	8	359.160,00	46.125,12	313.034,88	162.318,84
"la coccinella", Velletri Distretto RM H5, Velletri	8	359.160,00	46.125,12	313.034,88	162.318,84
Casa famiglia Proceno Distretto VT1, Montefiascone	7	314.265,00	40.359,48	273.905,52	142.028,99
Comune di Roma					
Casa salvatore, Roma IV municipio	6	269.370,00	34.593,84	234.776,16	121.739,13
Il sogno di Francesca, Roma X municipio	8	359.160,00	46.125,12	313.034,88	162.318,84
casa via Poggi Roma XV municipio	8	359.160,00	46.125,12	313.034,88	162.318,84
"Casa dei Lillà", Cisterna di Latina Distretto Aprilia- Cisterna, Aprilia	6	269.370,00	34.593,84	234.776,16	121.739,13
Casa Famiglia Insieme Uguali, Rocca Priora, Distretto RMH1, Monte Porzio Catone	6	269.370,00	34.593,84	234.776,16	121.739,13
TOTALE				2.699.925,84	1.400.000,00

ATTESA

la necessità di assicurare la continuità di gestione per un anno delle suddette case famiglia ai sensi della succitata D.G.R. n. 76/2010, si evidenzia la necessità di prevedere una diversa decorrenza temporale del finanziamento annuale, come di seguito indicato:

- Case famiglia avviate ai sensi del D.M. 470/2001: dal **01.01.2010** al **31.12.2010** (in ragione della copertura assicurata con il contributo regionale per l'annualità 2009, impegnato ed erogato con determinazione Direzione Servizi Sociali n. D2902/2009, destinato ad assicurare il funzionamento delle suddette strutture fino al 31.12.2009);
- Casa famiglia per disabili adulti "Centro Insieme Uguali" di Rocca Priora: dal **16.05.2010** al **15.05.2011** (in ragione dell'impegno assunto dal Distretto RM H1, con deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Accordo di programma per il sistema integrato dei servizi sociosanitari nn. 8 e 29 del 2009, di assicurare la continuità di gestione della struttura con risorse proprie fino al 15.05.2010 utilizzando le economie di spesa realizzate in relazione alle precedenti annualità di finanziamento del Piano di Zona);

DATO ATTO che

- come rappresentato in ripetute occasioni ai Distretti interessati, le case famiglia, in conseguenza dell'inserimento nei Piani di Zona, integrano a tutti gli effetti un servizio socio-assistenziale che deve essere garantito a livello distrettuale;
- come rappresentato più volte ai Distretti anche mediante note della Regione Lazio Assessorato per le Politiche Sociali (tra le altre la nota 4 agosto 2006 prot. n. 92745) e ribadito nella succitata Determinazione Direzione Servizi Sociali n. D2902/2009, si rammenta l'obbligo per i Distretti di adottare un regolamento distrettuale diretto a definire il funzionamento della casa famiglia, le modalità di gestione del servizio, le modalità e le procedure per l'accesso alla struttura e le forme di partecipazione dell'utenza alle spese di mantenimento della struttura stessa, evidenziando che l'eventuale erogazione della seconda quota del contributo regionale per il funzionamento delle succitate case famiglia per l'anno 2010 sarà subordinato alla verifica di tale adempimento, ai sensi della predetta D.G.R. 76/2010;
- si è più volte richiamata l'attenzione dei Distretti sulla necessità, ove il servizio assicurato dalle case famiglia sia gestito in forma indiretta, di regolare in modo formale il rapporto con l'ente gestore, nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Distretto;
- le case famiglia destinatarie del contributo assegnato con il presente atto assicurano un servizio di interesse regionale, per cui si invitano i Distretti a soddisfare le richieste di inserimento fino al limite di accoglienza per cui le strutture sono state autorizzate, provvedendo a coprire i posti rimasti eventualmente disponibili anche con utenti provenienti da altri Distretti;
- rimangono a carico dei Comuni le competenze in materia di autorizzazione all'apertura e al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali socio assistenziali ed in ordine alla relativa vigilanza, nel rispetto delle disposizioni della L.R. n. 41/2003, come evidenziato anche nella citata nota Regione Lazio Assessorato Politiche Sociali 4 agosto 2006 prot. n. 92745;

CONSIDERATO che il capitolo di spesa H41550 del bilancio regionale 2010 presenta la sufficiente disponibilità;

Su proposta dell'Area D4/4K/14

DETERMINA

per le motivazioni indicate nelle premesse, che si richiamano integralmente:

- di impegnare ed erogare, in favore dei Comuni capofila dei Distretti socio-sanitari del Lazio di seguito riportati e del Comune di Roma, la somma a fianco di ciascuno indicata, per assicurare la continuità di gestione per un anno delle case famiglia per soggetti con handicap grave avviate ai sensi del DM 470/2001 e della casa famiglia per disabili adulti "Centro Insieme Uguali" di Rocca Priora:

COMUNE CAPOFILA	FINANZIAMENTO
POGGIO MIRTETO Distretto: RI 2	121.739,13
FROSINONE Distretto: FR B	121.739,13
MONTEROTONDO Distretto: RMG1	162.318,84
VELLETRI Distretto: RMH5	162.318,84
MONTEFIASCONE Distretto: VT1	142.028,99
ROMA	446.376,81
APRILIA Distretto: Aprilia-Cisterna, LT	121.739,13
MONTE PORZIO CATONE Distretto: RM H1	121.739,13
TOTALE euro	1.400.000,00

- la suddetta spesa complessiva di 1.400.000,00 grava sul capitolo H41550 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

- le suddette risorse finanziarie costituiscono la prima quota del contributo regionale diretto ad assicurare la prosecuzione del funzionamento delle suddette case famiglia per un anno, ai sensi della succitata D.G. R. 76/2010;
- l'annualità di finanziamento regionale per le **9 case famiglia avviate ai sensi del D.M. 470/2001** e funzionanti decorre dal **01.01.2010**, mentre per la **casa famiglia Centro Insieme Uguali di Rocca Priora** decorre dal **16.05.2010**;
- si procederà con un successivo provvedimento all'impegno ed erogazione della seconda quota di risorse ai sensi della succitata D.G.R. 76/2010, per un importo complessivo massimo fino ai restanti Euro 1.600.000,00 in relazione all'effettiva necessità, finanziata con parte del Fondo Nazionale per le non autosufficienze relativo all'anno 2009, dopo che dette risorse, già erogate dallo Stato, saranno state iscritte sull'apposito capitolo di spesa H41131 del bilancio regionale 2010;
- l'erogazione della succitata seconda quota di finanziamento è subordinata alla verifica dell'adempimento dei seguenti obblighi, posti a carico di ciascun Distretto destinatario del contributo:
 - l'adozione di un regolamento distrettuale diretto a definire il funzionamento della casa famiglia, le modalità di gestione del servizio, le modalità e le procedure per l'accesso alla struttura e le forme di partecipazione dell'utenza alle spese di mantenimento delle struttura stessa, e la trasmissione della relativa copia alla "Regione Lazio, Direzione Servizi Sociali, Area 14 'Piani di Zona, Gestione Finanziaria, Contratti' ";
 - la presentazione della documentazione attestante l'andamento della gestione della casa famiglia e la rendicontazione delle spese sostenute per il funzionamento della struttura per l'anno 2009, con specifica indicazione degli eventuali residui derivanti dalle precedenti annualità di finanziamento regionale;
- i suddetti Comuni capofila dei Distretti e il Comune di Roma dovranno rendicontare le spese sostenute;
- la presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
CIPRIANI